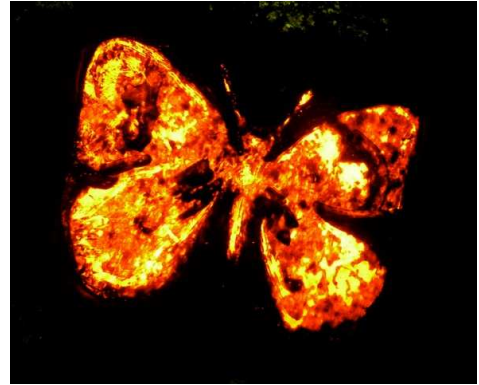


Foglietto informativo sulla chiesa di St. Johann



Perché entra in una chiesa?

Cerca pace e silenzio? Un momento di riflessione dal trambusto di tutti i giorni? Un po' di tempo per ritrovarsi ed avvicinarsi a Dio? E' curioso di sapere come si presenta questa casa del Signore? Con il suo poderoso campanile e che su alcuni quadri del pittore Ernst Ludwig Kirchner unisce il paesaggio di Davos con il cielo? Cosa sento contemplando dallo spazio gotico dell'abside, le vetrate di Augusto Giacometti quando uno splendido sole mattutino illumina la vostra anima?



Ci fa piacere che abbia tempo per visitare la chiesa riformata di S. Giovanni. Una chiesa non offre solo un interesse personale ma è sempre un luogo pubblico. Chi entra in S.Giovanni per un culto religioso, un concerto o per una semplice contemplazione silenziosa sente che questa chiesa è una presenza viva e testimone al tempo stesso di un passato eloquente. Queste mura di 700 anni fa ci raccontano storie avvincenti ed evidenziano inoltre un forte carisma spirituale.

Nel **1289** 12 famiglie provenienti dal vallese arrivarono nel nostro paese. Insieme costruirono la chiesa di S.Giovanni, dedicata a Giovanni Battista. Il piccolo campanile ad est della torre principale è un resto della prima costruzione.

Nel **1481** venne completata la costruzione del campanile alto quasi 72 metri, dal quale siete entrati in questa chiesa.

Verso il **1500** l'abside romanica fu sostituita da una in stile tardo gotico. Anche il tabernacolo alla sinistra dell'abside risale al periodo antecedente la Riforma.

Nel **1588** un fulmine colpì la cima del campanile, l'intero tetto a scandole e le travi vennero divorate dalle fiamme. Le guglie dovettero essere sostituite. A causa di questo incredibile calore dovuto all'incendio e poiché nel sottotetto mancavano le travi portanti, la struttura iniziò a girare di 45 gradi.

Nel **1909** la navata fu ampliata verso nord e verso sud. Nella chiesa ingrandita trovavano posto ben 800 persone! I due campanili del 1289 e 1481 non poterono essere modificati ma il tetto e le pareti furono completamente demoliti. Le due gallerie a nord ed a sud sono nuove. Il pulpito fu in seguito rialzato e rimontato. Gli affreschi esistenti allora sulle pareti sono stati salvati frammentariamente e sono conservati nel "Heimatmuseum" e negli archivi del "Landesmuseum" di Zurigo. La navata centrale è decorata con un soffitto in legno, dipinto dal maestro Christian Schmid. Il lampadario forgiato a mano è del 1909, come pure gli ornamenti in stile locale di quel periodo.



A quel tempo fu anche acquistato un nuovo organo con 22 registri che prese posto sulla cantoria. Gli strumenti esistenti in precedenza, del 1719 e 1888 erano situati nell'abside. L'organo odierno, della ditta Metzler, si trova nell'ala ovest dal 1961 e, con i suoi 30 registri, è il più grande di Davos. E' stato revisionato dalla ditta Goll nel 2011 e viene

usato regolarmente nei culti domenicali come pure durante i concerti.

Nel **1928** la chiesa di S.Giovanni ricevette le stupende vetrate di Augusto Giacometti da Bergell, noto pittore su vetro grigionese. Esse rappresentano il paradiso. In alto è rappresentato il battesimo di Gesù, la nascita e la risurrezione. Al centro, a sinistra, Maria incoronata, a destra Cristo con la corona della vita che la offre simbolicamente all'osservatore.

Colpisce il fatto che tutte le altre figure siano molto simili, portano vestiti semplici per far capire che in Paradiso tutti gli uomini sono uguali. Giacometti ha raffigurato anche tutte le cose terrene che ci piacciono, portate in paradiso quali fiori e animali (farfalle, anatre, cicogne). Tranne il coniglio (finestra a sinistra) tutti gli animali rappresentati possono volare. In base al concetto che l'anima lascia il corpo del defunto, come la farfalla lascia il suo bozzolo.

La finestra centrale è dominata dal rosso, colore primario mentre entrambe le finestre laterali dal verde e dal viola, colori secondari.

Con la finestra a destra dell'abside, ancora una volta Giacometti riesce ad illuminare tutti i colori delle altre vetrate. Qui abbandona lo stile concreto e crea, per la prima volta in Svizzera, una vetrata in stile astratto.

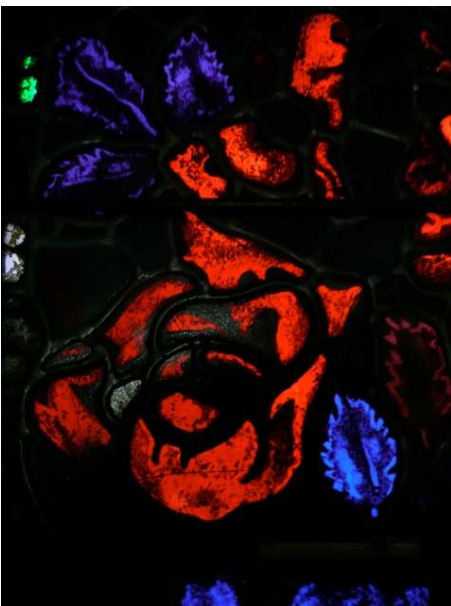
Nel **2003** il maestoso campanile è stato rinnovato. Il tetto è stato nuovamente ricoperto da scandole di larice e per stabilizzare la costruzione in legno sono state montate barre in acciaio.

Nel **2008** seguì una ristrutturazione globale esterna e nel 2009 una interna, incluso il restauro delle vetrate raffiguranti il Paradiso.

Se vuole saperne di più sulle origini della torre contorta, delle campane, dell'orologio, del cimitero ed altro ancora può consultare la guida di Klaus Bergamin "Entdeckungsreise durch Geschichte und Landschaft" (viaggio attraverso la storia ed il paesaggio).

Spero io possa aver destato il suo interesse e di poterla ritrovare nuovamente in questa chiesa per una cerimonia religiosa o per un concerto, per consentirle di potersi rilassare ammirando una vetrata o per una preghiera silenziosa. Altre informazioni sono a sua disposizione negli appositi contenitori.

Margret Disch, sagrestana



Benedizione

Dio benedica i fiori sul tuo cammino
I loro colori ti piaceranno
I loro profumi ti consoleranno
La loro resistenza ti porterà pace
Dio ti manda molti fiori
In modo che la tua fede cresca
Che la tua speranza resista
Che il tuo amore fiorisca
Dio da forza alla tua vita
Per rifiorire
Per donare amore
Per far continuare l'amicizia e risvegliare la speranza
La benedizione di Dio sia con te